

Sinagra, paese dei cuori e comune fiorito della Sicilia

Autore: Redazione

Data: 09 Novembre 2020



Cosa vedere a Sinagra, il paese dei cuori.

- Facciamo tappa in provincia di **Messina**, per scoprire un paese che ha tanto da raccontare.
- Ci troviamo fra la costa del Tirreno e i **Nebrodi**, a 265 metri di altitudine.
- Chiese secolari, palazzi, viuzze e una dolce leggenda: c'è davvero molto da scoprire!

Il **viaggio** alla [scoperta della Sicilia](#) ci porta oggi in un **paesino** che ha meno di 3mila abitanti ed è immerso nel verde della fiumara del Torrente Naso, fra la costa del Tirreno e i [Nebrodi](#). Un contesto coronato da **giardini** e oliveti. **Sinagra** è uno scrigno da aprire, dentro cui trovare **chiese secolari**, antichi **palazzi**, **viuzze** lastricate e tradizioni. Da qui sono passati duchi, baroni e gente di ogni estrazione sociale. Tutti loro, insieme, ne hanno scritto la **storia**. Per quanto riguarda il **nome**, vi sono poche certezze. Si ipotizza che le origini possano essere romane, derivando "sinus aggeris" (per indicare un'insenatura arginata) o da "sinus acrius" (per indicare un punto in cui la corrente del fiume diventa impetuosa), o da "sine agro" (per indicare un territorio povero di pianure) o, ancora, da "sinus agri" ("insenatura sui campi"). A queste ipotesi bisogna aggiungerne un'altra,

che fa derivare il nome Sinagra dal termine latino “sinus” (insenatura) e da quello greco “kryo” (freddo): insenatura che porta ai **luoghi freddi**, sui monti Nebrodi, spesso coperti di neve.

Cuori di pietra, palazzi e fiori

Passeggiando per le viuzze di Sinagra si scopre che, su alcune facciate, vi sono dei **cuori in pietra**. La presenza dei cuori è legata a una bella [leggenda](#). Si narra che un ragazzo fosse innamorato della figlia di un noto artigiano che lavorava la pietra. Per chiederla in moglie, realizzò a mano un **cuore**, scavandolo nel [marmo](#). L'opera piacque al maestro artigiano e il ragazzo sposò la fanciulla. Da allora, gli innamorati decorano le facciate con un cuore scavato nella pietra. Questo romantico paesino è in una posizione strategica, tra il mare di **Capo d'Orlando** e i monti dei Nebrodi. Fa anche parte del circuito dei comuni fioriti, quindi prestate attenzione ai suoi bei balconi ornati di **piante colorate**.

Tra le **attrazioni** da vedere ci sono i ruderi del castello e la Chiesa Madre, che ospita un trittico in marmo del Gagini. Non mancano, poi, i palazzi nobiliari, che anche dall'esterno sono molto suggestivi. Sotto il castello si trova la Grotta del Beato. In questa piccola grotta naturale (alta sette palmi e lunga sette) si recava per trascorrere la notte il Beato Diego. All'interno, con le sue stesse mani, scavò un letto e un inginocchiatoio per potersi ritirare a **vita eremitica**.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/sinagra/>

Generato il 16/06/2026